

Exhibition Catalogue

TRENTINO

Coltiviamo innovazione

10 maggio - 30 giugno 2024
MUSE - Museo delle Scienze
Trento



CAP4AgroInnovation
la PAC per coltivare innovazione



Co-funded by
the European Union



IMAGE LINE®
AGRODIGITAL HUB



MUSE
Agorà



Foto Archivio Muse © Michele Purin

“Coltiviamo innovazione” - presentazione

A MUSE Agorà approda un nuovo progetto che racconta le nuove frontiere dell'agricoltura tra tecnologie, sostenibilità e lotta al cambiamento climatico.

Un percorso interattivo per capire come è cambiata e come si sta sviluppando l'agricoltura grazie al mondo della ricerca, alla collaborazione tra chi produce e chi trasferisce l'innovazione in campo, a chi sviluppa soluzioni digitali per la transizione ecologia, a chi rende disponibili finanziamenti e contributi, anche per mezzo della PAC (Politica Agricola Comune) che supporta lo sviluppo rurale di aziende agricole.

Tre stazioni (+ una) per conoscere il settore primario da un nuovo punto di vista:

- L'agricoltura e la sfida del cambiamento climatico
- Innovazioni e tecnologie per lo sviluppo rurale
- Paesaggio agricolo, una questione di equilibrio

Un messaggio per il futuro possibile dell'agricoltura

Al termine della visita potrai scrivere un messaggio che verrà trasmesso al Presidente della Repubblica.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



CAP4AgroInnovation

la PAC per coltivare innovazione

SEI GIOVANE
e lavori in **AGRICOLTURA?**
STUDI o INSEGNII?



Scopri COSA FA
la PAC per TE!



IMAGE

AGRODIGITAL

www.imageline.it

Servizi digitali
e progetti
Strategie
e comunità

BUSINESS UNIT
MARKETING
& STRATEGY

SERVIZI

Foto Archivio Muse © Michele Purin

“Coltiviamo innovazione” - il progetto

L'allestimento, realizzato in collaborazione con Image Line, si inserisce all'interno del progetto CAP4AgroInnovation (www.cap4agroinnovation.eu), co-finanziato dall'Unione Europea, nato per veicolare l'innovazione in ambito agricolo, grazie a azioni mirate a far conoscere alle giovani generazioni di agricoltori, alle/i studentesse/enti e alla società civile le opportunità di evoluzione del comparto agricolo verso produzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Il progetto si compone anche di un percorso formativo rivolto a studentesse e studenti, docenti e giovani ricercatrici/ori e di azioni di informazione rivolte alla società nel suo complesso.

Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



IMAGE LINE®

AGRODIGITAL HUB



CAP4AgroInnovation

la PAC per coltivare innovazione



Cofinanziato
dall'Unione europea



Foto Archivio Muse © Michele Purin

Alle origini della mostra

La storia dell'agricoltura è stata plasmata, dal 1962, dalla PAC - Politica Agricola Comune e in questa mostra sono presenti dati, testimonianze e spunti di riflessione. La PAC è la politica più longeva dell'UE. Mira a fornire cibo accessibile, sicuro e di alta qualità al maggior numero di persone, garantire un tenore di vita equo agli agricoltori, preservare le risorse naturali e l'ambiente. La nuova PAC per il periodo 2023-2027 si basa su 10 obiettivi principali che rappresentano i fari per l'attuazione di un sistema basato su buone pratiche agricole.

Gli obiettivi sono: garantire un reddito equo agli agricoltori; aumentare la competitività; migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare; agire per contrastare i cambiamenti climatici; tutelare l'ambiente; salvaguardare il paesaggio e la biodiversità; sostenere il ricambio generazionale; sviluppare aree rurali dinamiche; proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute; promuovere le conoscenze e l'innovazione.

AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)

È il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura: un "insieme di organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, e di legami e interazioni fra loro, impegnati nella produzione, trasformazione, trasmissione, conservazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo della conoscenza e dell'informazione, con lo scopo di lavorare sinergicamente per supportare il processo decisionale e di risoluzione di problemi e l'innovazione in agricoltura"

(Röling e Engel, IT from a knowledge system perspective: concepts and issues, 1991).



Foto Archivio Muse © Michele Purin

“Coltiviamo innovazione” - inaugurazione

“Una mostra racconta le nuove frontiere dell’agricoltura tra sostenibilità e lotta al cambiamento climatico“

Le dichiarazioni degli organizzatori (1):

“Quando ci è stato sottoposto il progetto – racconta Patrizia Famà, responsabile dell’Ufficio programmi per il pubblico del MUSE – lo abbiamo subito accolto con favore, visto il modo innovativo con cui è stato trattato il tema dell’agricoltura con il coinvolgimento del comparto scolastico finalizzato alla realizzazione di una mostra. Il comparto agricolo si trova ad affrontare una sfida cruciale: produrre alimenti e allo stesso tempo salvaguardare la fertilità dei suoli, la biodiversità e far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici riducendo l’uso dei combustibili di origine fossile. Il coinvolgimento delle nuove generazioni, come in Coltiviamo innovazione, è fondamentale, per cogliere le opportunità che questo settore può riservare all’integrazione delle innovazioni tecnologiche in pratiche consolidate.

Il percorso di coinvolgimento delle studentesse/enti nell’allestimento della mostra ha trovato la giusta collocazione in MUSE Agorà, lo spazio collettivo e partecipato dove sviluppare idee, presentare progetti e discutere temi rilevanti per la comunità. Uno spazio dunque per riflettere, immaginare, progettare e costruire futuri alternativi.”



Foto Archivio Muse © Michele Purin

“Coltiviamo innovazione” - inaugurazione

“Una mostra racconta le nuove frontiere dell’agricoltura tra sostenibilità e lotta al cambiamento climatico“

Le dichiarazioni degli organizzatori (2):

“La collaborazione con le scuole è stato un aspetto fondamentale del nostro progetto ‘Coltiviamo innovazione’ - sottolinea Gabriele Mongardi, Education e CSR Specialist di Image Line. “Abbiamo coinvolto attivamente studentesse e studenti di istituti tecnici e professionali agrari per dar voce ai giovani imprenditori del futuro, che vedono nell'agricoltura digitale non solo una soluzione per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, ma una grande opportunità in un settore in continua evoluzione. Attraverso questo progetto, si sono messi in gioco per approfondire come le tecnologie avanzate possano ottimizzare la gestione delle risorse e incrementare la produttività, aprendo nuove prospettive per un settore agricolo più efficiente e sostenibile. All’interno della mostra, ogni percorso si rivela una finestra aperta sulle sfide e le opportunità che ci attendono nel costruire un futuro in cui l'agricoltura e l'ambiente dialogano in armonia, guidati dalla consapevolezza e dalla ricerca di soluzioni innovative”.



Foto Archivio Muse © Michele Purin

“Coltiviamo innovazione” - il percorso

La mostra è realizzata grazie al fondamentale apporto di docenti, studentesse e studenti di 5 scuole agrarie con oltre 100 persone coinvolte, che hanno contribuito a realizzare testi e immagini, attraverso workshop ideati e organizzati da Image Line® – tech company specializzata in agricoltura digitale e progetti di agroinnovazione dal 1988 – capofila del progetto CAP4AgroInnovation.

La mostra è un racconto e un invito a guardare all'agricoltura da nuovi punti di vista, attraverso il lavoro delle studentesse e gli studenti, del corpo docente e dello staff di Image Line durato oltre sette mesi. Il risultato è un percorso che aiuta il visitatore a comprendere come anche il settore agricolo si stia impegnando a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Grazie anche all'introduzione di nuove tecnologie agricole, infatti, si può ridurre l'apporto di input, ottimizzare la distribuzione di agrofarmaci e fertilizzanti e tutelare meglio il suolo e la risorsa idrica.

“Coltiviamo innovazione”, al MUSE, è un percorso organizzato in 3 stazioni (+1):

1

L'agricoltura e la sfida del cambiamento climatico

I cambiamenti climatici causati dall'attività antropica sono una sfida che riguarda tutti. La comunità scientifica da tempo ci sta mettendo in guardia sugli effetti che l'incremento della temperatura media globale potrà avere sull'ecosistema se non verranno adottate misure di riduzione delle emissioni di gas serra. Quali scenari ci aspettano? È compito di tutti noi immaginarli e inventarli grazie alle nostre scelte e azioni. Partendo da alcuni scenari futuri proposti da film e documentari, le studentesse e gli studenti coinvolti nel progetto, hanno individuato le questioni ambientali descritte e in che modo l'umanità decide di affrontarle. Hanno pensato e proposto delle soluzioni alternative e generato un'immagine che potesse rappresentare questa futura realtà con uno strumento di intelligenza artificiale.

“Il miglior modo di predire il futuro,
è inventarlo.”

(Alan Kay, informatico statunitense)

IL FUTURO CHE IMMAGINIAMO



Interstellar
(2014, Warner Bros.)

La principale problematica di questo scenario è una variante della Peronospora che causa una carestia globale, in un ambiente con carenze idriche e tempeste di sabbia. L'umanità si adatta cercando un nuovo pianeta dove abitare.

La nostra risposta

Per prevenire questi fenomeni avremmo sprecato meno le risorse idriche e naturali; avremmo investito nella ricerca per individuare diverse varietà resistenti ai patogeni e tecnologie per la coltivazione in ambiente protetto.

Classi 4B e 4C - Istituto Tecnico Agrario "Scarabelli" di Imola



**Before the Flood -
Punto di Non-Ritorno**
(2016, Appian Way, RatPac Documentary
Films, Insurgent Docs, Diamond Docs,
National Geographic)

In questo documentario si analizza lo scenario odierno: deforestazione, estinzione delle specie, aumento del livello del mare, quali conseguenze si prospettano per la vita sulla Terra.

La nostra risposta

È necessario ridurre le emissioni di gas serra e promuovere fonti rinnovabili di energia; per questo è cruciale l'impegno globale da parte di tutti i paesi. Immaginiamo un mondo in cui la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale abbia un impatto decisivo sul nostro modo di vivere.

Classi 4ATC e 4BTC - Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani" di Castelfranco Emilia



Wall•E
(2008, Walt Disney Pictures, Pixar Animation
Studios)

Wall•E è un robot compattatore di rifiuti che lavora su una Terra resa inabitabile dall'inquinamento. L'umanità non ha reagito subito al problema, fino ad arrivare ad un punto in cui l'unica soluzione rimasta era fuggire dal pianeta con delle astronavi. Per 700 anni Wall•E ha continuato imperterrito il proprio lavoro. Un giorno incontra un robot moderno inviato sulla Terra in cerca di forme di vita ancora presenti.

La nostra risposta

A differenza dello scenario del film, noi avremmo reagito prima al problema per ridurre la produzione di rifiuti generata dall'eccessivo consumismo, e trovare un equilibrio con l'ambiente in modo da non dover fuggire dal pianeta.

Classe 3VE - Istituto Agrario di San Michele all'Adige – Fondazione Mach



The day after tomorrow

(2004, 20th Century Fox, Centropolis Entertainment, Lions Gate Films, Mark Gordon Productions)

La trama ruota attorno a un evento catastrofico globale causato da un repentino cambiamento climatico, che porta a una serie di disastri naturali estremi in tutto il mondo.

La nostra risposta

Nel film la popolazione non affronta il problema ma sceglie di fuggire da New York verso zone più calde. Noi pensiamo che sia preferibile ridurre l'inquinamento atmosferico e l'effetto serra, adottando veicoli e sistemi produttivi a ridotte emissioni, limitando il consumo di energia ed investendo sulle energie rinnovabili.

Classe 5A GAT - Istituto Omnicomprensivo "F.lli Agosti" di Bagnoregio



Interstellar

(2014, Warner Bros.)

I problemi principali in questo scenario sono le malattie come la Peronospora e il cambiamento climatico che causano una forte carestia a livello globale.

La nostra risposta

Abbiamo immaginato una serra tecnologica e autosufficiente sia a livello idrico sia a livello energetico, perché sul tetto sono presenti dei pannelli solari che regolano la luce e la temperatura interna. All'interno della serra sono contenute più specie di piante con lo scopo di preservare la biodiversità e ridurre il rischio che si sviluppi una malattia comune. Inoltre questa struttura permette di riparare le piante dai danni gli eventuali danni che subirebbero in campo aperto, come le tempeste di sabbia del film.

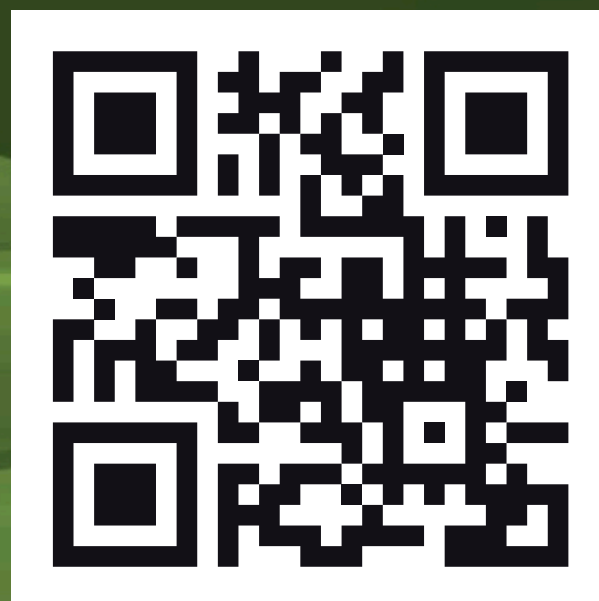
Classe 4A - Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti" di Biella

Quali altri scenari si possono immaginare?

Tramite il QrCode qui sotto è possibile scaricare il Kit della mostra. All'interno sono riportate le indicazioni del workshop realizzato nelle scuole.

Which other scenarios could be imagined?

*Download the exhibition kit through the QR code below.
Inside, you will find instructions for the workshop conducted in schools.*



LE PAROLE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Tante parole compongono la “A” di Agorà - Coltiviamo innovazione.

Sono state pensate, analizzate e condivise dalle oltre 100 studentesse e studenti che hanno progettato la mostra. Dietro ogni parola, ci sono tanti perché, chi, cosa, come, quanto: Perché è necessario ricorrere alla microirrigazione? Quanto impatta lo stress idrico sulle colture? Cosa utilizzare per aumentare la resistenza delle piante a stress abiotici, quali il caldo torrido?

E a te quali parole vengono in mente?



Un momento di formazione dedicato alle innovazioni in agricoltura
insieme agli studenti dell'Istituto San Michele all'Adige (TN)

2

Innovazione e tecnologia per lo sviluppo rurale

La storia dell'agricoltura è costellata di continue innovazioni

Nel corso dei secoli dal lavoro umano si è passati a quello animale per poi arrivare gradualmente al lavoro meccanizzato. Si valuta che, con quello umano un lavoratore poteva alimentare tre persone, con l'introduzione del lavoro animale il numero di persone alimentate è raddoppiato, mentre con l'arrivo della meccanizzazione e il progredire delle agrotecniche e del miglioramento genetico, la capacità di alimentazione di un solo lavoratore ha avuto una crescita esponenziale. Tutto ciò, malgrado la contrazione della superficie coltivata, sia a livello mondiale che nazionale che si è ridotta a circa 2000 metri quadri per persona.

Fonte: "Agricoltura Digitale" (Pàtron Editore, 2023). Autori/Curatori: Cristiano Spadoni, Ivano Valmori Pagina 211 - "L'innovazione è nel DNA dell'agricoltura: l'opportunità della trasformazione digitale" Contributo di Pietro Piccarolo, Vice presidente Accademia dei Georgofili/Università degli Studi di Torino

UN SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI PER L'ADOZIONE DI TALI INNOVAZIONI VIENE DAI FINANZIAMENTI PREVISTI NEL 2° PILASTRO DELLA PAC CHE RIGUARDA LO SVILUPPO RURALE

COSA SI INTENDE PER SVILUPPO RURALE

Lo sviluppo rurale è il "secondo pilastro" della politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo pilastro" del sostegno al reddito e delle misure di mercato favorendo la sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. La PAC contribuisce allo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso una serie di obiettivi a lungo termine fra cui "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e "promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo". Un apposito documento è stato adottato dai Paesi Europei per mettere in pratica la PAC sui propri territori. In Italia, il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) affronta le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale. Fra i temi affrontati dal piano, nell'ambito dello Sviluppo rurale: "I giovani un patrimonio per il futuro"; "Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità"; "Nuovi strumenti di gestione del rischio, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori"

(Fonte: "Dichiarazione strategica" del PSP 2023-2027)

La banca dati di www.InnovaRurale.it presenta centinaia di progetti realizzati grazie ai Piani di Sviluppo Rurale. Le studentesse e gli studenti delle scuole agrarie coinvolte nel progetto CAP4AgroInnovation hanno selezionati i più significativi a loro avviso.

Li trovi nel pannello a fianco.



Foto Archivio Muse © Michele Purin

LA BANCA DATI DELLE INNOVAZIONI

La banca dati di www.InnovaRurale.it presenta centinaia di progetti realizzati grazie ai Piani di Sviluppo Rurale. Le studentesse e gli studenti coinvolti nel progetto CAP4AgroInnovation hanno selezionato i più significativi a loro avviso.



Innovazione tecnologica in irrigazione - ACQUA SMART Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dell'acqua e dei fertilizzanti tramite software per il controllo remoto delle reti idriche e per il trasferimento di mappe di prescrizione irrigua. I benefici attesi includono maggiore efficienza produttiva e di uso dell'acqua, con una riduzione dei costi.

Il progetto è stato selezionato da: Istituto Tecnico Agrario Chimico "Scarabelli-Ghini" di Imola



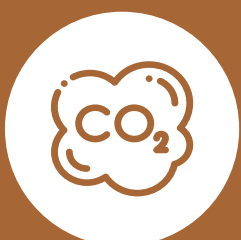
Monitoraggio delle aree forestali soggette a danneggiamenti da fauna selvatica - Forest Drone Il progetto mira a sviluppare tecniche innovative per prevenire danni della fauna selvatica nelle aree forestali, migliorando la sostanza organica e il carbonio nel suolo. Nell'Appennino dell'Emilia Romagna, il monitoraggio tramite fotogrammetria con droni è utile per valutare l'impatto degli ungulati sulle ceppaie oggetto di taglio.

Il progetto è stato selezionato da: Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani" di Castelfranco Emilia



Meleto Pedonabile Sostenibile - MePS Lo scopo di questo progetto è quello di assemblare in un frutteto dimostrativo l'insieme di innovazioni tecnologiche oggi a disposizione e già verificate in fase sperimentale, per dimostrare la possibilità di coniugare redditività economica e sostenibilità ambientale nella moderna frutticoltura trentina.

Il progetto è stato selezionato da: Istituto Agrario di San Michele all'Adige – Fondazione Mach



Calcolo e certificazione del sequestro del Carbonio nelle foreste gestite - CO2 S.Fo.Ma. MARCHE La finalità del progetto è raggiungere una Gestione Forestale Sostenibile secondo le procedure di Certificazione PEFC, per massimizzarne i servizi ecosistemici. La pianificazione certificata fornirà alla Regione Marche un utile strumento di progettazione e agli enti gestori e ai proprietari forestali la possibilità di emettere certificati di sequestro della CO2 nel mercato volontario.

Il progetto è stato selezionato da: Istituto Omnicomprensivo "F.lli Agosti" di Bagnoregio



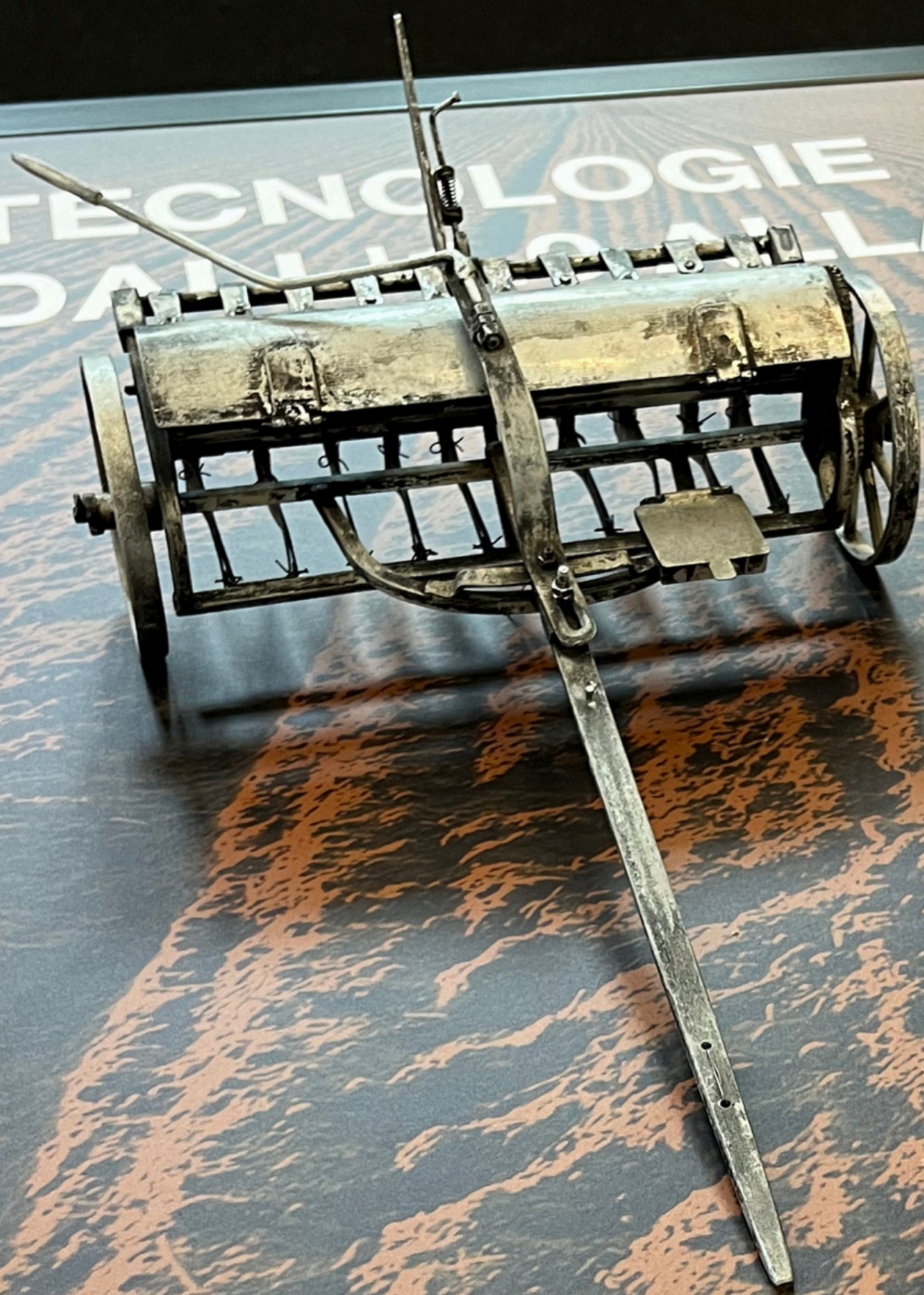
Il riso sostenibile che rispetta l'ambiente e valorizza l'impegno dei risicoltori - Riso amico + Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere tecniche agronomiche innovative per migliorare l'efficienza e la sostenibilità nel settore del riso, preservando alto valore naturalistico dell'ambiente della risaia e allo stesso tempo garantendo la qualità del prodotto finale.

Il progetto è stato selezionato da: Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti" di Biella

TECNOLOGIE AGRICOLE DALLA 1.0 ALLA 4.0

Agricoltura 1.0
Inizio 1900

Agricoltura



Il modellino di seminatrice è la riproduzione di un'attrezzatura agricola della prima metà del XX secolo.

Modello realizzato da Giovanni Spadoni, Azienda Agricola Spadoni Francesco, Solarolo (Ravenna). L'oggetto è stato recuperato dal fango che ha invaso l'azienda nel corso dell'alluvione del maggio 2023 che ha interessato i terreni e le abitazioni di vaste zone della regione.

TECNOLOGIE AGRICOLE DALLA 1.0 ALLA 4.0



Sistema per l'agricoltura di precisione

Per gentile concessione di Topcon Positioning Italy



Ruota le tessere e scegli le innovazioni per la tua azienda agricola ideale

Scatta e condividi
@museumuse #MUSETrento

Rotate the tiles and choose innovations for your ideal farm
Take a picture and share @museumuse #MUSETrento



DATA CLOUD
Data cloud



SOFTWARE GESTIONALI (FMIS)
Farm management information system

Ambienti
Aquatic habitat
Unterwasser-L

Udzungwa,
una foresta
pluviale
Afri montana

LE PAROLE DELLO SVILUPPO RURALE



Tante parole compongono la “A” di Agorà - Coltiviamo innovazione.

Sono state pensate, analizzate e condivise dalle oltre 100 studentesse e studenti che hanno progettato la mostra. Dietro ogni parola, ci sono tanti perché, chi, cosa, come, quanto: Quali sono le pratiche sostenibili per il carbon farming? Quali lavorazioni consentono di mantenere il suolo in salute? Quali interventi sono previsti per lo sviluppo rurale?

E a te quali parole vengono in mente?

3

Paesaggio agricolo, una questione di equilibrio

Con il termine “Paesaggio” si indica la conformazione del territorio, come risulta dall'insieme degli aspetti naturali e antropici. Potremmo dire che ogni paesaggio viene creato dalle relazioni che legano tra loro tutte le forme di vita, compresa la nostra specie, e da come queste interagiscono con le componenti abiotiche, come la geologia e l'atmosfera. Ogni volta che guardiamo un paesaggio stiamo osservando l'**equilibrio** che tutte le sue componenti hanno raggiunto in un determinato contesto.

CHI DISEGNA IL PAESAGGIO?

La presenza delle popolazioni umane è spesso molto ben riconoscibile in un paesaggio: città, edifici, strade ed altre infrastrutture; così come la presenza di elementi naturali è subito evidente quando guardiamo boschi, praterie, laghi e fiumi. Talvolta possono apparire come naturali anche elementi che in realtà sono determinati dalle attività antropiche. L'agricoltura, per esempio, è uno dei punti di incontro di queste due componenti, dove si intrecciano fino ad essere difficili da distinguere l'una dall'altra: nei prati e pascoli, negli impianti forestali e anche in alcune coltivazioni arboree come gli oliveti. La compresenza di vari elementi del paesaggio è generalmente positiva perché una maggiore variabilità permette la presenza di numerose nicchie ecologiche e quindi una maggiore biodiversità. Il paesaggio inoltre non è immutabile ma cambia nel tempo, sotto l'azione di fattori naturali o di interventi antropici. Una progettazione territoriale virtuosa deve tenere in considerazione tutti questi fattori, per disegnare un paesaggio in cui tutti gli elementi possano trovare la propria collocazione più idonea, in equilibrio tra loro.

Nucleo abitato

I nuclei abitati sono ambienti in cui si concentrano edifici e infrastrutture e nei quali la componente antropica è predominante. È importante pianificare correttamente la loro presenza ed evoluzione.



Boschi

I boschi, naturali o gestiti tramite attività selvicolturali, possono svolgere molte funzioni: produzione di legno, protezione del suolo e delle acque, conservazione della biodiversità, stoccaggio di CO₂, turistico-ricreativa.



Corpi idrici

I corpi idrici svolgono varie funzioni ecosistemiche, ospitano molte nicchie ecologiche e sono una riserva idrica per le coltivazioni ed altri utilizzi umani.



Impollinatori

Alcuni elementi del paesaggio naturali e semi-naturali permettono la presenza di animali molto importanti per l'equilibrio dell'ecosistema, come gli impollinatori.



Prati e pascoli

I prati stabili e i pascoli sono contesti produttivi semi-naturali che svolgono anche importanti funzioni ecosistemiche, come l'assorbimento di CO₂, ed ospitano numerose specie di flora e fauna.

Vigneti

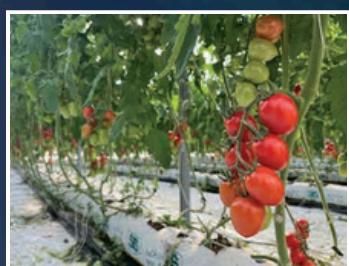
I vigneti e le altre colture sono ecosistemi fortemente antropizzati, necessari per la produzione di cibo e per la sostenibilità economica delle popolazioni rurali.



UN SISTEMA INGEGNOSO DI COLTURE PROTETTE:



Le moderne coperture delle serre di tipo mediterraneo si alternano ad agrumeti e altre coltivazioni e sono caratteristiche del paesaggio agricolo della provincia di Ragusa.



coltivazione fuori suolo, sistemi di irrigazione moderni per risparmiare oltre il 75% di acqua, varietà innovative per adattarsi alle attuali modalità di produzione e consumo.

LE PAROLE DEL PAESAGGIO



Tante parole compongono la “A” di Agorà - Coltiviamo innovazione.

Sono state pensate, analizzate e condivise dalle oltre 100 studentesse e studenti che hanno progettato la mostra. Dietro ogni parola, ci sono tanti perché, chi, cosa, come, quanto: Quale paesaggio vorrei? Perché è importante la biodiversità? Come l'agricoltura valorizza il paesaggio?

E a te quali parole vengono in mente?



Coltiviamo innovazione
10 maggio - 30 giugno 2024
MUSE - Museo delle Scienze
Trento

CAP4AgriInnovatori
EUROPEA
IMAGE LINE
MUSE
Agora

Il tuo messaggio sarà riportato in una pubblicazione su carta che consegneremo alla Segreteria del Quirinale, affinché venga ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Ti chiediamo di indicare almeno il tuo nome.

NOME: _____

CITTÀ: _____ ANNO DI NASCITA: _____

Per me l'innovazione in agricoltura significa:

Scrivilo con una parola

Il mio sogno per l'agricoltura del futuro è:

ti diamo qualche suggerimento:
"Vorrei che chi coltiva, in futuro potesse..."
"Per me che vivo in città, l'agricoltura dovrebbe..."
"Sarebbe bello vedere nei campi..."
"Vorrei lavorare in (e perf) l'agricoltura! Mi piacerebbe diventare... (o inventare...)"

Dichiaro di avere compiuto almeno 14 anni e acconsento al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), come indicato nella informativa sulla privacy di Image Line, disponibile su www.imageinenetwork.com/informativa-privacy.cfm



Al termine del percorso della mostra, sono stati raccolti i messaggi sul futuro dell'agricoltura che saranno consegnati al Presidente della Repubblica

LASCIA QUI
IL TUO MESSAGGIO



here



**Cultiviamo
Innovazione**
CIPAAgrInnovation

**Come immagini il mondo del futuro?
Dillo con parole tue.
Raccoglieremo tutti i messaggi
e li consegneremo al Presidente della Repubblica.**

Come ti chiami? _____
Dove vivi? _____
Quanti anni hai? _____

Per me, l'innovazione in agricoltura è...

Il mio sogno per l'agricoltura del futuro è

Ecco qualche suggerimento:
"Vorrei che chi coltiva, in futuro potesse..."
"Per me che vivo in città, l'agricoltura dovrebbe..."
"Sarebbe bello vedere nei campi..."
"Vorrei lavorare in (e per) l'agricoltura! Mi piacerebbe diventare... (o inventare...)"

Dichiaro di avere compiuto almeno 14 anni e accento al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), come indicato nella informativa sulla privacy di Image Line, disponibile su www.imagelettering.it/com/informativa-privacy/cim



Coltiviamo
innovazione

10 maggio - 30 giugno 2024
MUSE - Museo delle Scienze
Trento

CAP4AgroInnovation
la PAC per coltivare innovazione



Co-funded by
the European Union

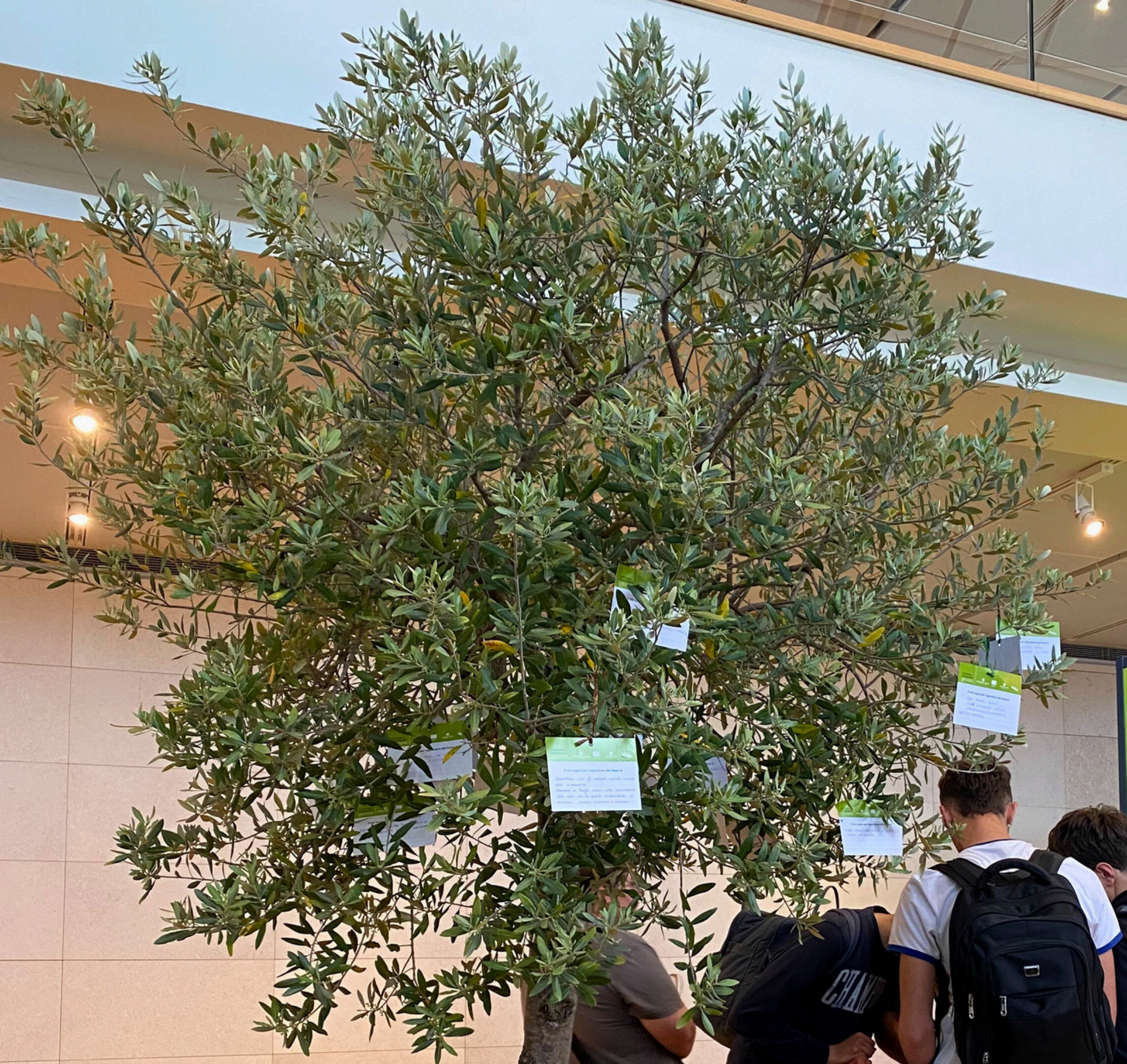
IL
IMAGE LINE
AGRODIGITAL HUB

MUSE
Agorà

Il mio sogno per l'agricoltura del futuro è

UNA AGRICOLTURA CHE POSSA
ESPRIMERE TUTTE LE SUE
POTENZIALITÀ CREANDO

VERI PRODOTTI SOSTENIBILI,
GENUINI LEGATI ALLA TRADIZIONE
DEL TERRITORIO DOVE VENGONO
PRODOTTI.



**L'ALBERO
DEI DESIDERI**
raccolge i pensieri sul futuro
dell'agricoltura di chi visita la mostra
*THE WISH TREE collects the visitors' wishes
for the future of agriculture*

LASCIA QUI
IL TUO MESSAGGIO
Leave your message here

Link per saperne di più:

www.muse.it/eventi/mostra-coltiviamo-innovazione-2024/

ilmuseperlascuola.muse.it/coltiviamo-innovazione/

www.muse.it/eventi/incontri-in-agora-innovazione-e-ricerca-in-agricoltura-2024/

www.cap4agroinnovation.it

www.imagelinenetwork.com

Colophon

Un progetto di / A project by

IMAGE LINE, nell'ambito dell'iniziativa "CAP4AgroInnovation", co-finanziata dall'Unione europea attraverso il programma IMCAP

within the initiative "CAP4AgroInnovation", co-funded by European Union through IMCAP programme.

Supervisione / Supervision

Patrizia Famà – MUSE e Simona Palermo - IMAGE LINE

A cura di / Curated by

Gabriele Mongardi e Cristiano Spadoni - IMAGE LINE

Coordinamento / Project Management

Silvia Scarian Monsorno – MUSE

Progetto allestitivo / Exhibition layout

NOT Identità Degli Spazi Srl (Etienne Niemants, Sofia Saragoni)

Supervisione tecnica / Technical supervision

Ivan Muscolino – MUSE

Testi / Texts

Antonella Cappiello, Gabriele Mongardi e Cristiano Spadoni - IMAGE LINE, Docenti, studentesse e studenti di Istituto Tecnico Agrario Chimico "Scarabelli-Ghini" di Imola, Istituto Omnicomprensivo "F.lli Agosti" di Bagnoregio, Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani" di Castelfranco Emilia, Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti" di Biella, Istituto Agrario di San Michele all'Adige – Fondazione Mach, Francesca Bilancieri, Giulia Romualdi - AGRONOTIZIE

Traduzioni

IMAGE LINE

Progetto grafico / Graphic project

Andrea Banchini - IMAGE LINE

Produzione multimediali / Multimedia production

Andrea Banchini - IMAGE LINE; Riccardo Cavina, Tommaso Cinquemani, Barbara Righini - AGRONOTIZIE

Stampa e realizzazione allestimenti / Print and exhibits manufacturers

Digital Carton

Tecnologie multimediali e supporto tecnico / ICT & technical assistance

Ufficio Tecnico – MUSE

Coordinamento programma mostre temporanee / Temporary exhibitions programme coordination

Alessandra Pallaveri – MUSE

Ufficio stampa, web e promozione / Press office, web and promotion

Ufficio stampa – MUSE; Heritage House per IMAGE LINE

Servizi al pubblico, prenotazioni, marketing e fundraising / Services to the public, bookings, marketing and fundraising

Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione – MUSE

Eventi per il pubblico / Public engagement initiatives

Ufficio programmi per il pubblico – MUSE, Business Unit Progetti Speciali e CSR – IMAGE LINE

Gestione amministrativa / Administration

Servizio affari generali e contabilità – MUSE

Con il sostegno di / Supported by



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il progetto CAP4AgroInnovation, nell'ambito del quale è promossa la mostra "Coltiviamo innovazione", è co-finanziato dall'Unione Europea (GA n. 101122177), attraverso il programma IMCAP. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Ringraziamenti

Si ringraziano:

- per lo staff di Image Line, per il supporto nella comunicazione online e nella realizzazione delle landing page della mostra: Fabio Giuseppe Barbalace, Angelo Bertozzi, Martina Capiani, Antonella Cappiello, Matteo Munaro, Leonardo Muniz.
- la direzione di Image Line e AgroNotizie, rispettivamente Ivano Valmori e Elisa Martini, e lo staff dell'amministrazione, a continuo e fattivo supporto del progetto CAP4AgroInnovation, Stefania Montanari, Valentina Montanari, Cristina Valenti
- le/i giornaliste/i della redazione di AgroNotizie che hanno curato numerosi approfondimenti a supporto dei workshop realizzati con le scuole agrarie e della divulgazione del progetto: Francesca Bilancieri (caporedattrice); Matteo Bernardelli, Dario Del Bene, Tommaso Cinquemani, Domenico "Mimmo" Pelagalli, Barbara Righini, Isabella Sanchi, Tommaso Tetro.

Per la collaborazione al progetto e ai premi correlati a CAP4AgroInnovation:

- l'Accademia dei Georgofili - premio AgroInnovation Award: presidente Massimo Vincenzini; responsabile ufficio comunicazione Giulia Bartalozzi
- l'Accademia Nazionale di Agricoltura - premio Filippo Re: presidente Giorgio Cantelli Forti; responsabile comunicazione Lorenzo Bonazzi

Per la partecipazione ai webinar, ai podcast e agli approfondimenti multimediali e il supporto al contatto con le/i protagoniste/i:

Giulia Agostini (La Boara Società Agricola), Matteo Ansanelli (AGIA - CIA), Andrea Bruni (Copagri), Roberta Canino (Calabria Avocado Società), Alice Cerutti (Cascina Oschiena), Simona Cristiano (ricercatrice CREA), Laura Damiani (Orsini e Damiani), Danilo Demarchi (Politecnico di Torino), Roberta Farina (CREA-AA), Carmine Fusco (Il Poggio Vini - CIA Campania), Raffaele Giaffreda (ricercatore senior FBK e coordinatore del progetto AgrifoodTEF), Alex Giordano (professore Università Federico II di Napoli - SocietingLAB/Rural Hack), Carola Gullino (Gullino Group/Donne Ortofrutta), Giovanni Gullino (Gullino Import Export - Gullino Group), Paola Lauricella (ISMEA), Federico Lepri (Società Agricola San Severo), Francesco Longhi (Anga - Confagricoltura Veneto), Giuseppina Pennisi (ricercatrice Unibo), Enrico Rivella (ARPA Piemonte), Anna Vagnozzi (CREA-PB), Davide Veglia (Agrifrutta Cooperativa Ortofrutta Italia).

Per il contributo agli eventi divulgativi in Agorà:

Davide Andreatta e Marco Stefanini (Fondazione Edmund Mach), Alessio Bolognesi (Federunacoma), Elia Bettelli (AGIA – Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino), Ilaria Carafa (Fondazione HIT), Chiara Corbo (Osservatorio Smart Agrifood & progetto Quantifarm), Paolo Endrici (Cantina Endrizzi), Virginia Espen (ANGA – Associazione Giovani di Confagricoltura del Trentino), Valeria Fasoli (Associazione Donne della Vite), Raffaele Giaffreda (Fondazione Bruno Kessler & progetto AgrifoodTEF), Jessica Paternoster (APOT), Paolo Pedrini (MUSE), Ilaria Pertot (Centro Agricoltura Alimenti Ambiente - C3A - Università di Trento).

